Marco Carianni a Floridia e Giuseppe Di Mare ad Augusta: eletti i nuovi sindaci

Floridia ed Augusta hanno scelto i loro nuovi sindaci. Le due cittadine hanno premiato rispettivamente, al turno di ballottaggio, il giovanissimo Marco Carianni e Giuseppe Di Mare.

A Floridia festa in piazza del Popolo per il "caruso", come è stato soprannominato Carianni per tutta la campagna elettorale. Dopo esser risultato il più votato al primo turno, si è confermato raccogliendo 5.002 voti contro i 3492 dello sfidante Salvo Burgio. Floridia torna così ad avere un sindaco, dopo la fase commissariale seguita alle dimissioni di Gianni Limoli che, anche in questa tornata, aveva provato – senza troppa fortuna – di risalire la china. Con il giovane Carianni entrano a palazzo di città anche gli assessori designati Paola Gozzo (Pubblica Istruzione e Cultura), Gianfilippo Marino (Bilancio), Antonio Nizza (Lavori Pubblici e Urbanistica), Marieve Paparella (Servizi Sociali) e Giovanni Ricciardi (Ecologia, Attività produttive, Personale e Controllo del territorio).

Ad Augusta è Giuseppe Di Mare a ribaltare il risultato del primo turno ed a guadagnarsi la fascia di primo cittadino. Al termine di una intelligente campagna elettorale, condotta anche sui social, è riuscito a recuperare il gap che lo separava da Pippo Gulino, colpito dal covid proprio all'indomani delle prime operazioni di spoglio. Ex consigliere comunale, sostenuto da quattro liste e senza apparentamenti, succede alla grillina Cettina Di Pietro che non è stata premiata dagli elettori augustani. Per Di Mare 7.425 voti. E sulla sua pagina facebook esulta: "benvenuto futuro".

Nuovo Dpcm, quali le applicazioni pratiche per Siracusa e la sua provincia?

In attesa di capire se saranno i sindaci o altra autorità di pubblica sicurezza a “regolare” la movida disponendo la chiusura di vie e piazze a rischio assembramento (ma senza precludere accesso e deflusso dalle abitazioni private), quali saranno le prime ed immediate ricadute del nuovo Dpcm sulla vita ordinaria di città come Siracusa e quelle della sua provincia?

In queste ore viene deciso, ad esempio, il futuro prossimo della fiera del mercoledì. Si tratta di un appuntamento che richiamo oltre 350 venditori ambulanti e qualche migliaio di clienti/visitatori. Ma nel provvedimento governativo si spiega che sono vietate sagre e fiere di comunità. Cosa che potrebbe determinare la sospensione fino al 13 novembre del grande appuntamento mercatale. Da valutare anche la necessità di adottare provvedimenti la domenica per il mercato di Santa Lucia, sempre a Siracusa. In questi minuti in corso una riunione tra tecnici e assessore alle Attività Produttive per decidere il da farsi. Non è un mistero che, nelle ultime settimane, si sia assistito ad un abbassamento della soglia di rispetto e controllo dell’uso di mascherine e distanziamento. Un rischio in questa nuova fase di contenimento dei contagi.

E c’è anche curiosità per il mondo della scuola. Come si organizzeranno gli istituti superiori del siracusano? La linea prevalente è quella che non guarda con favore all’ipotesi dell’ingresso a scuola dopo le 9. Per diversi dirigenti scolastici “non avrebbe senso”. Meglio, piuttosto, organizzarsi su forme di didattica mista che alterni a

rotazione lezioni in presenza a quelle a distanza.

Siracusa. Ritornano le tabelle all'esterno di pub e ristoranti: tutte le nuove regole

Con l’ultimo provvedimento del governo, ritorna per i locali che fanno servizio al tavolo l’obbligo di esporre ben visibile il cartello che indica il numero massimo di clienti che possono trovare posto contemporaneamente all’interno. Le associazioni di categoria si sono già attivate, fornendo i modelli pronti per essere stampati ai propri associati di Siracusa e provincia.
Non è l’unica novità. Per bar, ristoranti e pubblici esercizi cambiano gli orari di apertura: dalle 5 alle 24, se effettuano servizio al tavolo. Tavolo dove non possono sedere, peraltro, più di sei persone. Previsto orario di chiusura alle 18 per bar e ristoranti che non effettuano servizio al tavolo e che dunque non hanno la cosiddetta somministrazione mentre l’asporto è consentito fino alle 24.00. Nessuna limitazione oraria per la consegna a domicilio.
Quanto alle palestre ed alle piscine, hanno una settimana di tempo per applicare protocolli stringenti e regolamentarvi le proprie attività.

Siracusa. Legalità & Solidarietà, dalla Questura donazioni per l'emporio della Caritas

“Si tratta di piccoli gesti. Ma è sempre poco rispetto a quello che tutti noi potremmo fare”. Con queste parole il questore di Siracusa, Gabriella Ioppolo, ha ringraziato il direttore della Caritas diocesana, don Marco Tarascio, per aver dato vita all’iniziativa “La Forza della Legalità, la concretezza della Solidarietà”. Un progetto pensato per aiutare concretamente i tanti poveri della nostra Diocesi coinvolgendo le forze dell’ordine di Siracusa.
L’iniziativa coinvolge le forze dell’ordine, in occasione della festa del Santo protettore, in una raccolta di prodotti alimentari da destinare alle famiglie bisognose seguite e assistite dall'”Emporio della Solidarietà”, lo spazio di prossimità creato dalla Caritas nella Casa della carità, la struttura di accoglienza di via Riviera Dionisio il Grande, a Siracusa.
L’Emporio è nato con l’intento di realizzare, all’interno del territorio diocesano, un luogo di riferimento per tutti coloro che sono in condizione di bisogno e di difficoltà nel reperimento di beni di prima necessità. E’ un’opera segno della carità che punta all’attuazione di percorsi di welfare generativi in grado di innalzare i livelli di partecipazione ed integrazione degli utenti con la comunità civile ed ecclesiale.
“Sono molto felice di aver dato un aiuto, in queste piccole cose – ha continuato il questore -. Sono segnali di vicinanza alla città, di affetto nei confronti di chi ha bisogno. Ma atti che possono risultare fondamentali per andare avanti”.
La prima forza dell’ordine ad essere coinvolta è stata la

Guardia di finanza, adesso è toccato alla Polizia di Stato con il patrono San Michele Arcangelo. “La raccolta è stata fatta con grande amore e interesse da parte di tutti, devo registrare una adesione generale. Mi rendo conto che si tratta di un piccolo gesto, ma proprio da questi piccoli atteggiamenti sono convinta deve ripartire il nostro modo di essere per dare un aiuto determinante” ha concluso il questore Ioppolo.

Evade dai domiciliari e deruba la nonna: arrestato dalla Polizia un 27enne di Priolo

Arrestato a Priolo il 27enne Briyan Salvatore Orlando. Secondo quanto ricostruito dagli agenti del Commissariato di Priolo Gargallo, il ragazzo sarebbe evaso dai domiciliari per perpetrare un furto nell’abitazione della nonna, impossessandosi di 300 euro. Dovrà ora rispondere di furto ed evasione dai domiciliari.

Un arresto per spaccio di

stupefacenti a Noto: 37enne osservato e bloccato

Arrestato a Noto, in flagranza di reato di spaccio di sostanze stupefacenti, Alessandro Della Luna. Gli agenti della squadra investigativa, facendo uso anche di un binocolo, dopo aver assistito all'arrivo di Della Luna a bordo di un'autovettura, lo avrebbero sorpreso nell'atto di cedere una dose di cocaina ad un altro soggetto. Ad avvenuta cessione, è scattata l'operazione di arresto e i due sono stati raggiunti e perquisiti.
All'interno del marsupio dell'assuntore, è stato rinvenuto un involucro di plastica contenente 0,5 grammi di cocaina. Nell'abitazione dell'arrestato, rinvenuto il bilancino di precisione ed altri piccoli involucri in plastica utilizzati per il confezionamento dello stupefacente.
Della Luna è stato posto agli arresti domiciliari. L'assuntore è stato segnalato alla competente Autorità Amministrativa.

Minacce e maltrattamenti ai genitori, ai domiciliari un 36enne di Avola

Agenti del Commissariato di Avola sono intervenuti in un'abitazione per una segnalazione di lite in famiglia. Hanno arrestato un uomo di 36 anni che, da alcuni giorni, si sarebbe reso responsabile di maltrattamenti ai danni dei propri famigliari. In un ultimo episodio, l'arrestato si sarebbe introdotto presso il domicilio dei propri genitori e li

avrebbe pesantemente minacciati. E’ stato posto ai domiciliari.

Siracusa. Covid a scuola, in quarantena una classe dell'Einaudi plesso Juvara

Disposta la quarantena per una classe del liceo Einaudi di Siracusa, al momento allocata nel plesso Juvara. La comunicazione del Dipartimento di Prevenzione dell’Asp è arrivata ieri alla dirigente scolastica che ha disposto di conseguenza.
Nella nota si legge che la classe è posta “per motivi di sanità pubblica, in quarantena con sorveglianza sanitaria”. La quarantena vale per 10 giorni, secondo le nuove disposizioni, a partire dall’ultimo contatto con l’alunno o l’alunna risultato positivo al tampone.
L’attività didattica della scuola continuerà senza interruzioni. Il provvedimento riguarda solo una classe ed interessa gli studenti ma non i loro genitori o familiari, ad eccezione dei contatti diretti del o della positivo/a.
Nei giorni scorsi, il liceo Einaudi aveva disposto la sospensione delle lezioni per una classe alla luce di un sospetto caso covid emerso da tampone privato ma non confermato dalla doppia verifica della sanità pubblica.

Siracusa. Spari nella notte in via Cassia: lite in condominio, interviene la Polizia

Alcuni colpi di pistola sono stati esplosi, nella notte, in via Cassia a Siracusa, nel rione della Mazzarona. Ad indagare su qu anto accaduto è la Questura. Le prime segnalazioni sono arrivate poco dopo le 2 della notte, con allarmate chiamate al centralino. Agenti della Mobile hanno raggiunto la palazzina dove erano stati segnalati gli spari. Secondo la prima ricostruzione, sarebbe avvenuta una accesa lite tra due nuclei familiari. Improvvisamente sarebbe poi spuntata l'arma ed esplosi i colpi. Non risultano feriti. Le indagini dovranno però chiarire tutti i punti e la stessa ipotesi circa quanto accaduto. A lavoro anche la Scientifica. Ascoltati diversi condomini.

Siracusa. Covid a scuola, due studenti raccolgono firme per chiuderle e tornare alla dad

Due studenti siracusani hanno lanciato una petizione online con cui chiedono la chiusura delle scuole siracusane ed il ritorno alla didattica a distanza. Pietro e Doriano frequentano il liceo scientifico Corbino ed hanno lanciato la loro idea "per sollecitare i dirigenti scolastici a prendere in considerazione l'idea di tornare al recente passato",

spiegano.
Cresce il numero casi di coronavirus negli istituti del capoluogo e i ragazzi hanno paura. “La pressione psicologica rischia di minare le capacità di apprendimento e anche per i docenti non è semplice”, dicono con un eccesso di retorica. Gli insegnanti, in realtà, propenderebbero per le lezioni in presenza ma non mancano – tra i dirigenti scolastici – posizioni più sfumate. Tant’è che in diversi istituti superiori della provincia a breve inizieranno forme di didattica mista (classi in presenza, classi in dad a rotazione) per ridurre il numero di studenti fisicamente dentro le scuole (e sui pullman).
Nel presentare la loro petizione, rigorosamente online, i due studenti ringraziano le scuole per gli sforzi profusi ma visto come “non è bastato, in queste prime settimane di lezioni, l’uso costante di mascherine e igienizzanti per scongiurare il pericolo”, il male minore sarebbe il “tornare a frequentare le lezioni da remoto”.
No alla didattica mista, no a quella in presenza. Gli studenti siracusani vogliono studiare da casa. Ma di converso, non mancano le prime obiezioni. Proprio i più giovani si sono mostrati i più disattenti nell’osservare i precetti anti-covid. Le scene della movida senza regole sono all’ordine del giorno, dal centro storico alla Pizzuta, a qualunque ora del giorno e della notte. Senza neanche “l’obbligo” della scuola (soggetta a rigidi e controllati protocolli antivirus), non si correrebbe il rischio di aumentare i rischi di assembramento, vista la maggiore libertà concessa ai ragazzi? Quello richiesto con la petizione sembra, invero, un nuovo lockdown generalizzato.